

Progetto Giovani = Strade Sicure

Anno Scolastico 2017-2018



Progetto Giovani = Strade Sicure

Anno Scolastico 2017-2018

Sommario

Premessa.....	2
Obiettivi	2
Metodologia.....	2
Valutazione formazione studenti	2
Risultati	3
Conoscenze generali.....	3
Tasso alcolemico.....	4
Fattori collegati al tasso alcolemico	4
Unità alcoliche.....	5
Riduzione degli effetti da assunzione eccessiva di alcol.....	5
Conoscenze sulle norme del codice della strada.....	6
Rifiutare l'esame con l'etilometro.....	7
Comportamenti/ Atteggiamenti.....	7
Comportamenti applicati nelle serate con gli amici	7
Dopo aver bevuto alcolici quanto tempo deve passare prima di guidare.....	8
Atteggiamenti di prudenza.....	8
Utilità dell'intervento percepita dagli studenti	9
Conclusioni.....	9

Gruppo di lavoro

Maria Luisa Cormaio, Dipartimento Patologie Dipendenze ASL AL
Daniela Novelli, Dipartimento Prevenzione – Igiene e Sanità Pubblica ASL AL
Franca Susani, Dipartimento Prevenzione – Igiene e Sanità Pubblica ASL AL
Daniela Cipolla, Dipartimento Patologie Dipendenze ASL AL
Bruno Nosenzo, Dipartimento Patologie Dipendenze ASL AL
Carlo Di Pietrantonj, Servizio Regionale Epidemiologia SSEpi-SeREMI-ASL AL

Mauro Brusa - Promozione Educazione alla Salute e Medicina di Iniziativa

Referente Tecnico Gruppo Aziendale Incidenti Stradali:

Maria Antonietta Brezzi, Direttore Servizio Igiene Sanità Pubblica,

Scuole Secondarie di secondo grado

1. Istituto Superiore Parodi Acqui terme

Immagine in copertina: SP358 Cerignano (LE) - Otranto (LE)

Premessa

Nel 2017 sono stati 174.933 gli incidenti stradali con lesioni a persone in Italia, in leggero calo rispetto al 2016, con 3.378 vittime (morti entro 30 giorni dall'evento) e 246.750 feriti.

Il numero dei morti torna a crescere rispetto al 2016 (+95 unità, pari a +2,9%) dopo la riduzione registrata lo scorso anno.

Tra le vittime sono in aumento i pedoni (600, +5,3%) e soprattutto i motociclisti (735, +11,9%) mentre risultano pressoché stabili gli automobilisti deceduti (1.464, -0,4%); in calo ciclomotoristi (92, -20,7%) e ciclisti (254, -7,6%).

Sull'aumento del numero di morti in Italia incide soprattutto quello registrato su autostrade (comprensive di tangenziali e raccordi autostradali) e strade extraurbane (296 e 1.615 morti; +8,0% e +4,5% sull'anno precedente). Un aumento più contenuto si registra, invece, sulle strade urbane (1.467 morti; +0,3%). Nei grandi Comuni si rileva una tendenza opposta, con una diminuzione del 5,8% del numero di vittime nell'abitato.

Tra i comportamenti errati più frequenti vi sono la distrazione alla guida, il mancato rispetto della precedenza e la velocità troppo elevata (nel complesso il 40,8% dei casi). Le violazioni al Codice della Strada più sanzionate risultano l'eccesso di velocità, il mancato utilizzo di dispositivi di sicurezza e l'uso di telefono cellulare alla guida.¹

Con il progetto Giovani = Strade Sicure si intende attivare l'attenzione degli studenti delle scuole medie di secondo grado sulla sicurezza stradale in particolare nell'ambito dell'uso e consumo di alcolici.

Il presente report riporta i risultati conclusivi dell'edizione 2017-2018.

Obiettivi

Prevenzione degli incidenti stradali connessi al consumo di alcol e promozione della sicurezza stradale tra gli adolescenti frequentanti le scuole di formazione professionale e le scuole secondarie di secondo grado.

Metodologia

I metodi adottati sono già stati descritti nei report precedenti², tuttavia alcune attività sono state aggiornate a seguito delle osservazioni emerse durante gli incontri con gli insegnanti, nelle edizioni precedenti.

Valutazione formazione studenti

La valutazione risponde principalmente a due esigenze: individuare "in media" quali cambiamenti sono intervenuti, quanto grandi sono stati tali cambiamenti e la quota di cambiamento attribuibile al corso (detto effetto del corso) eliminando le differenze interpersonali non misurabili; inoltre si è cercato di individuare se l'effetto del corso varia al variare del genere (maschio, femmina) e dell'età (minorenni, maggiorenni); la seconda quella di individuare gli argomenti che necessitano di un approfondimento maggiore durante la formazione dei docenti e

¹ ISTAT incidenti stradali in Italia 2017 <https://www.istat.it/it/archivio/219637>

² copia dei report precedenti è disponibile presso gli autori

l'applicazione delle unità. Per consentire la valutazione, è stata mantenuta l'indicazione a somministrare i questionari pre e post intervento in modo da permettere di risalire allo studente compilatore garantendo anonimato e privacy nelle risposte.

Il questionario utilizzato indaga cinque differenti dimensioni: la prima sezione raccoglie i dati anagrafici e l'eventuale possesso di patente di guida; la seconda sezione indaga le conoscenze relative all'alcolemia e ai fattori che influenzano il tasso alcolemico; la terza sezione sonda le conoscenze sulle norme e sanzioni nel caso di guida sotto l'effetto; la quarta esplora atteggiamenti e comportamenti personali riguardo il consumo di bevande alcoliche e, solo nel post, la quinta dimensione rileva la valutazione del progetto. Le informazioni contenute nei questionari sono state inserite in database EpiData 3.1, le analisi statistiche sono state elaborate con SAS System®. L'analisi della significatività statistica, delle differenze fra le percentuali di risposta al post test e al pre test è stata eseguita con il Test di McNemar al livello del 5%, ovvero la differenza è statisticamente significativa se $p\text{-value} < 0.05$.

Risultati

Un unico Istituto ha applicato il progetto con il coinvolgimento di 99 studenti, di questi 98 hanno restituito la coppia dei questionari prima dopo correttamente compilata. Dei 98 studenti 22 erano maschi (22.4%) e 76 femmine (77.6%), di questi, complessivamente, il 63.3% (n=62) con meno di 18 anni e il 36.7% (n=36) maggiorenni, nel periodo tra l'inizio e la fine del progetto 14 (14,3%) studenti sono diventati maggiorenni.

Al post test il 32.7% (n=32) dichiarava di avere almeno una delle patenti (AM, A1, B). In generale il 45.5% (n=10 su 22) dei ragazzi e il 29,0% (n=22 su 76) delle ragazze; infine dichiara di avere un tipo di patente il 30,7% (n=19 su 62) dei minorenni e il 36.1% (n=13 su 36) dei maggiorenni.

Conoscenze generali

La consapevolezza dei ragazzi riguardo all'assunzione di alcol era indagata nella seconda sezione del questionario tramite quattro domande specifiche. La prima (secondo te che cosa è il tasso alcolemico?) per verificare se era stato compreso il significato del termine "tasso alcolemico", la seconda (da cosa dipende il tasso alcolemico?) richiedeva che gli studenti identificassero i fattori (fra quelli elencati) che potevano influenzare il tasso alcolemico, la terza domanda (la maggior quantità di alcol è contenuta in ...) per verificare se fosse stato compreso il concetto di "unità alcolica", ovvero, che in un bicchierino di super alcolico vi è la medesima quantità di alcol contenuta in una birra piccola o in un bicchiere di vino, infine la quarta domanda (gli effetti dovuti all'assunzione eccessiva di alcol possono essere ridotti rapidamente...?) era orientata a indagare se era stato compreso che le presunte tecniche per ridurre rapidamente gli effetti di una assunzione eccessiva di alcolici, sono prive di qualsiasi efficacia, ovvero che non vi sono metodi per ridurre "rapidamente" gli effetti dovuti a una assunzione eccessiva di alcolici.

Tasso alcolemico

Al pre test il 75.5% dei rispondenti (n=74) ha dato la risposta corretta (concentrazione di alcol nel sangue), tuttavia la percentuale di risposte corrette cala al post test 71.4% (n=70), decremento non statisticamente significativo. Fra le risposte errate la più frequentemente indicata dagli studenti è stata "limite alla guida" 20.4% (n=20), anche nel post test la risposta più frequentemente indicata è stata "limite alla guida" 11.2% (n=11). Notiamo che al pre test vi era un solo studente che non aveva dato risposta alla domanda (1.0%), tuttavia il numero di non risposte al post test si è incrementato del 12.2% (n=12).

Genere – età (n)	Pre-test n (%)	Post-Test n (%)	Differenza %	p-value (*)
Maschi < 18anni (15)	13 (86.7%)	12 (80.0%)	-6.7	0.3173
Maschi >= 18anni (7)	6 (85.7%)	4 (57.1%)	-28.6	0.1573
Femmine < 18anni (47)	33 (70.2%)	33 (70.2%)	-	1.0000
Femmine >= 18anni (29)	22 (75.9%)	21 (72.4%)	-3.5	0.6547

(*) McNemar Test

L'analisi stratificata (tabella 1) mostra assenza di significatività statistica in ogni strato, il corso non sembra aver avuto effetto sulla percentuale di risposte corrette a questa domanda.

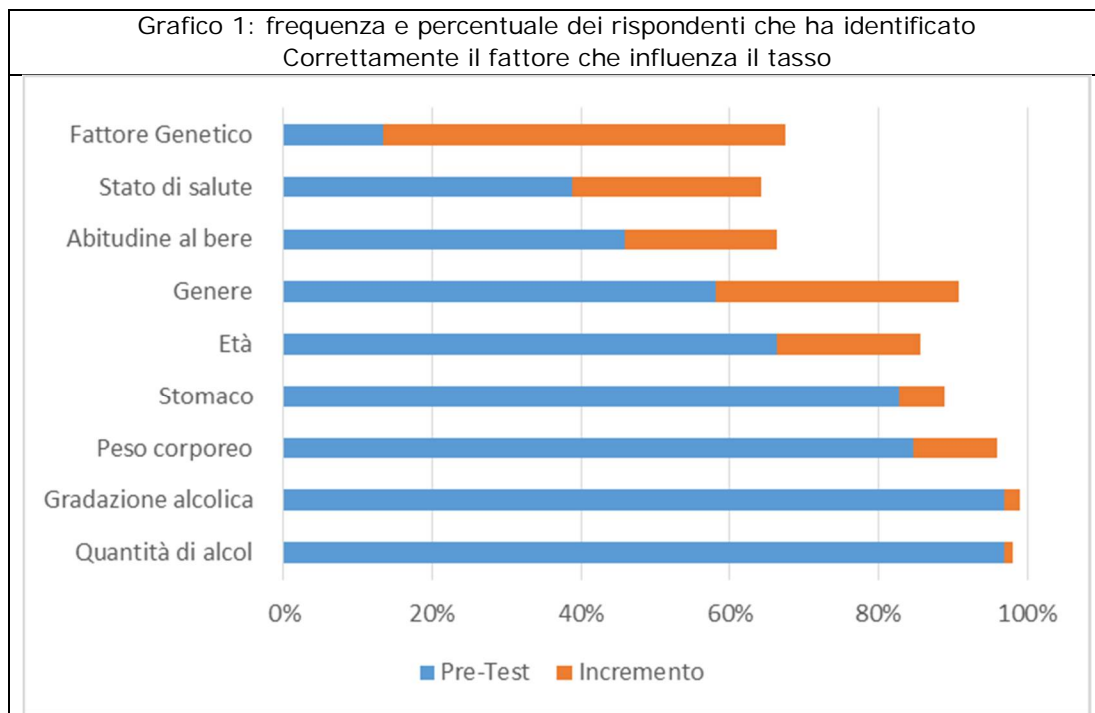
Fattori collegati al tasso alcolemico

L'analisi delle risposte sui fattori che influenzano il tasso alcolemico, mostra che la quantità di alcol, la gradazione alcolica, la quantità di alcol e bere a stomaco vuoto sono i fattori più conosciuti, pertanto il corso ha avuto l'effetto di rinforzare queste conoscenze.

Fattore (n=98)	Pre-test n (%)	Post-Test n (%)	Diff. %	P-value(*)	Non risposte (**) [Pre-test][Post-test]
Quantità di alcol	95 (96.9%)	96 (98.0%)	1.1%	0.5637	[1.0%][1.0%]
Gradazione alcolica	95 (96.9%)	97 (99.0%)	2.1%	0.5724	[1.0%][0.0%]
Peso corporeo	83 (84.7%)	94 (95.9%)	11.2%	0.0023	[6.1%][1.0%]
Stomaco	81 (82.7%)	87 (88.8%)	6.1%	0.1573	[3.1%][6.1%]
Età	65 (66.3%)	84 (85.7%)	19.4%	0.0003	[7.1%][4.1%]
Abitudine al bere	45 (45.9%)	66 (66.3%)	20.4%	0.0006	[11.2%][5.1%]
Genere	57 (58.2%)	89 (90.8%)	32.6%	<0.0001	[6.1%][1.0%]
Stato di salute	38 (38.8%)	63 (64.3%)	25.50%	<0.0001	[29.6%][14.3%]
Fattore Genetico	13 (13.3%)	66 (67.4%)	54.1%	<0.0001	[9.2%][7.1%]

(*) McNemarTest;
(**) includono i soggetti che non avevano dato risposta o che avevano indicato la risposta "non so"

Inoltre sembra che il corso abbia avuto l'effetto incrementare il numero di studenti che riconoscono i fattori quali: età, genere, stato di salute ed fattore genetico, abitudine al bere e peso corporeo rispetto al pre test.



Unità alcoliche

Dalle risposte alla domanda riguardo le unità alcoliche, ovvero se la maggior quantità di alcol è contenuta nel bicchierino di superalcolico o nel bicchiere di vino o nel bicchiere di birra, emerge che al pre test solo il 25.5% (n=25) ha dato la risposta corretta ("nessuno dei precedenti", poiché tutti contengono la medesima quantità di alcol), mentre al post test il 23.5% (n=23) ha dato la risposta corretta. Pur osservando un decremento delle risposte corrette pari a - 2.0% tale differenza non è statisticamente significativa. La risposta (errata) prevalente è stata "bicchierino di super alcolico" indicata dal 64.3% (n=63) dei rispondenti al pre test e dal 65.3% (n=64) dei rispondenti al post test.

Tabella 3: Unità alcoliche: analisi delle risposte corrette per fascia di età.

Genere – età (n)	Pre-test n (%)	Post-Test n (%)	Diff. %	p-value (*)
Maschi < 18anni (15)	4 (26.7%)	4 (26.7%)	-	1.0000
Maschi >= 18anni (7)	2 (28.6%)	3 (42.9%)	14.3	0.3173
Femmine < 18anni (47)	14 (29.8%)	11 (23.4%)	-6.4	0.3173
Femmine >= 18anni (29)	5 (17.2%)	5 (17.2%)	-	1.0000

(*) McNemar Test

Analizzando le risposte stratificate per genere ed età, la percentuale di risposte corrette rimane bassa gli incrementi non risultano statisticamente significativi.

Riduzione degli effetti da assunzione eccessiva di alcol

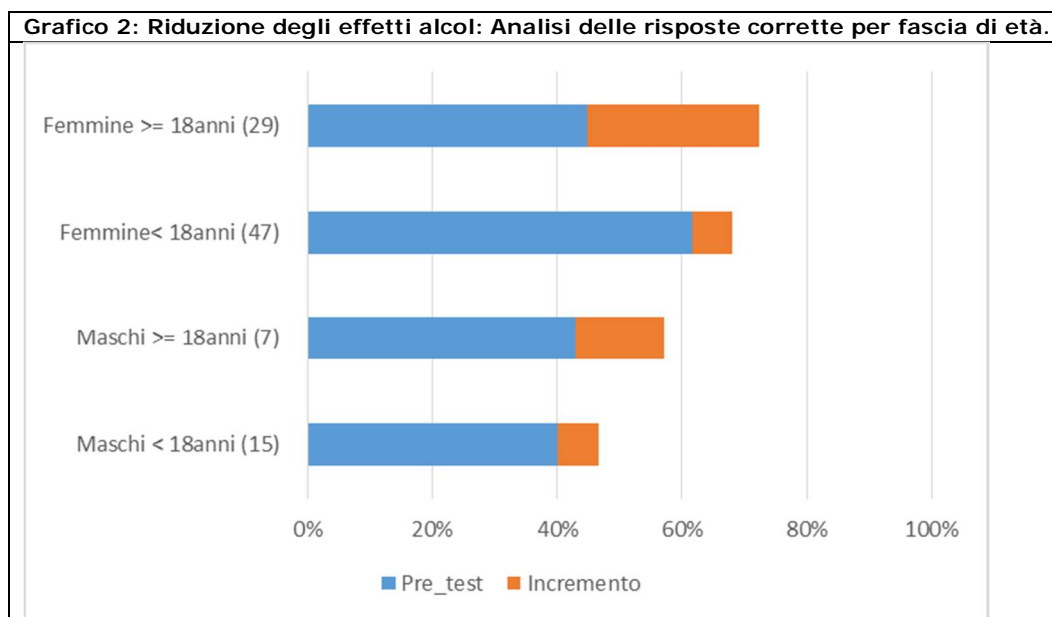
Riguardo alle false opinioni sui presunti metodi per ridurre rapidamente gli effetti dell'assunzione eccessiva di alcolici osserviamo che al pre test il 52.0% (n=51) risponde correttamente a questa domanda, mentre al post test il 65.3% (n=64) risponde correttamente, la differenza pari a 13.3% risulta statisticamente significativa (p=0.0046 test McNemar). Notiamo che al pre test la risposta errata più frequentemente indicata è "bere molta acqua"

indicata dal 37.8% (n=37), così come al post test, la quale pur riducendosi al 27.6% (n=27) rimane comunque ritenuta un metodo per ridurre gli effetti dell'alcol.

Genere – età (n)	Pre-test n (%)	Post-Test n (%)	Diff %	p-value (*)
Maschi < 18anni (15)	6 (40.0%)	7 (46.7%)	6.7	0.3173
Maschi >= 18anni (7)	3 (42.9%)	4 (57.1%)	14.2	0.3173
Femmine < 18anni (47)	29 (61.7%)	32 (68.1%)	6.4	0.3657
Femmine >= 18anni (29)	13 (44.8%)	21 (72.4%)	27.6	0.0047

(*) McNemar Test

L'analisi delle risposte per gruppi di genere (tabella 4 e grafico 2) ed età mostra che, in questo caso, il corso ha avuto l'effetto di incrementare la percentuale di risposte corrette nelle femmine maggiorenni.



Conoscenze sulle norme del codice della strada

La terza sezione del questionario era dedicata a rilevare se erano state acquisite le conoscenze su alcune norme del codice della strada, utilizzando quattro domande specifiche. Attraverso la prima domanda (*l'assunzione di alcol come influenza la guida?*) si voleva rilevare se erano state comprese le alterazioni della percezione provocate dall'alcol sulla guida, con la seconda domanda se voleva indagare se era conosciuto *il livello di tasso alcolemico consentito a un neo patentato*, con la terza se era possibile rifiutarsi, alla richiesta delle forze dell'ordine, di eseguire l'esame con l'etilometro.

La prima domanda (*l'assunzione di alcol come influenza la guida*) sembra una conoscenza acquisita, infatti al pre test la frazione di risposte esatte era pari al 98.0% (n=96) al post test era pari al 97.0% (n=95), la riduzione non è statisticamente significativa, anche analizzando stratificando per genere ed età (tabella 5).

Genere – età (n)	Pre-test n (%)	Post-Test n (%)	Differenza %	p-value (*)
Maschi < 18anni (15)	14 (93.3%)	15 (100.0%)	7.7	0.3173
Maschi >= 18anni (7)	7 (100.0%)	6 (85.7%)	-14.3	0.3173
Femmine < 18anni (47)	47 (100.0%)	45 (95.7%)	-4.3	0.1573
Femmine >= 18anni (29)	28 (96.6%)	29 (100.0%)	3.4	0.3173

(*) McNemar Test

Per quanto riguarda la risposta alla domanda sul livello di alcol consentito la conoscenza in generale, non sembra altrettanto acquisita infatti in generale al pre test solo il 88.8% (n=87) dava la risposta corretta alla domanda, mentre al post test la frazione di risposte corrette arrivava al 93.9% (n=92), la differenza di 5.1% risulta non statisticamente significativo.

Genere – età (n)	Pre-test n (%)	Post-Test n (%)	Differenza %	p-value (*)
Maschi < 18anni (15)	13 (86.7%)	15 (100.0%)	13.3	0.1573
Maschi >= 18anni (7)	6 (85.7%)	5 (71.4%)	-14.3	0.3173
Femmine < 18anni (47)	43 (91.5%)	44 (93.6%)	2.1	0.6547
Femmine >= 18anni (29)	25 (86.2%)	28 (95.6%)	10.4	0.0833

(*) McNemar Test

Rifiutare l'esame con l'etilometro

Riguardo le conseguenze derivanti dal rifiuto di eseguire l'esame con l'etilometro quando richiesto dalle forze dell'ordine, al pre test la risposta corretta (subire le sanzioni penali come se fosse risultato positivo) è stata data dal 44.9% (n=44), mentre al post-test il 85.7% (n=84) ha dato la risposta corretta, con un incremento pari a 40.8% statisticamente significativo (p=<0.0001). Osserviamo che la percentuale di coloro che credono che rifiutando l'etilometro incorrano solo nella multa e nella decurtazione punti passa dal 22.5% (n=22) del Pre 8.2% (n=8) nel Post.

Genere – età (n)	Pre-test n (%)	Post-Test n (%)	Differenza %	p-value (*)
Maschi < 18anni (15)	6 (60.0%)	14 (93.3%)	33.3	0.0047
Maschi >= 18anni (7)	2 (28.6%)	2 (28.6%)	-	1.0000
Femmine < 18anni (47)	21 (44.7%)	42 (89.4%)	44.7	<.0001
Femmine >= 18anni (29)	15 (51.7%)	26 (89.7%)	38.0	0.0009

(*) McNemar Test

Tutti i sottogruppi che presentano un incremento statisticamente significativo ad eccezione dei maschi maggiorenti.

Comportamenti/ Atteggiamenti

La quarta sezione indagava sia i comportamenti sia la propensione al consumo di alcolici. Attraverso le domande: Quali di questi comportamenti applichi, più spesso nelle serate con gli amici? Quanto tempo deve passare per metterti alla guida dopo aver bevuto alcolici? si è cercato di rilevare tra i ragazzi e le ragazze la consapevolezza dei rischi e capacità di applicare prudenza.

La propensione al consumo di alcolici in compagnia di amici, invece, viene rilevata chiedendo di dichiarare: "negli ultimi due mesi quanto bevi di solito quando esci con gli amici? Puoi indicare il tuo consumo di alcolici negli ultimi due mesi?".

La capacità di resistere alle pressioni degli amici è stata indagata attraverso tre domande: negli ultimi mesi ti è capitato di salire su di un auto/moto guidati da un amico che aveva bevuto alcolici? Quanto sei capace di evitare di salire su di una auto/moto guidato da un amico che ha bevuto alcolici? Quanto sei capace di resistere se i tuoi amici ti spingono a bere alcolici?.

Comportamenti applicati nelle serate con gli amici

Questa domanda proponeva quattro situazioni: controllo del tasso alcolemico, guidatore designato, farsi venire a prendere dai genitori, utilizzare mezzo alternativo. Fra il pre e il post

test la distribuzione delle risposte non cambia in modo apprezzabile, come non cambia se analizzata per distinzione di genere. In generale al pre test più di un terzo dei rispondenti 39.8% (n=39) ritiene fattibile come comportamento designare un guidatore, al post test questo comportamento viene individuato dal 40.8% (n=40) dei rispondenti, comunque rimane molto alta la percentuale di coloro che identificano come soluzione praticabile quello di farsi venire a prendere dai genitori 35.7% (n=35) al pre test e 37.8% (n=37) al post test, quest'ultimo comportamento sembra essere preferito dai ragazzi, infatti il 45.6% (n= 10 su 22) dei ragazzi intervistati indica questo come comportamento adottato più spesso, contro il 32.9% (n=25 su 76) delle ragazze.

Dopo aver bevuto alcolici quanto tempo deve passare prima di guidare

Nel pre test le risposte a questa domanda più frequente è stata "dipende dalla quantità di alcol bevuto" indicata dal 55.1% (n=54) così come al post test tale risposta è stata indicata dal 57.1% (n=56), con un incremento del 2%. Hanno risposto correttamente "non è possibile prevedere quanto tempo deve passare" solo il 35.7% (n=35) nel pre test e il 39.8% (n=39) nel post test. L'analisi per gruppi di genere ed età non mostra particolari differenze

Tabella 8: analisi delle risposte corrette per fascia di età.

Genere – età (n)	Pre-test n (%)	Post-Test n (%)	Differenza %	p-value (*)
Maschi < 18anni (15)	4 (26.7%)	5 (33.3%)	6.6	0.5637
Maschi >= 18anni (7)	4 (57.1%)	1 (14.3%)	-42.8	0.0833
Femmine < 18anni (47)	15 (31.9%)	21 (44.7%)	12.8	0.0833
Femmine >= 18anni (29)	12 (41.4%)	12 (41.4%)	-	1.000

(*) McNemar Test

Dall'analisi delle abitudini al bere emerge che il 21.4% degli studenti dichiara di non bere alcolici, mentre il 39.8% dichiara di bere almeno una volta alla settimana, infine 9.2% dichiara di bere alcolici più volte alla settimana.

Tabella 9: distribuzione degli studenti per abitudini al bere

	Maschi				Femmine				Totale	
	<18 anni		>=18 anni		<18 anni		>=18 anni		N	%
	N	%	N	%	N	%	N	%		
Tutti i giorni
Più volte la settimana	3	20.0	.	.	4	8.5	2	6.9	9	9.2
Una volta la settimana	8	53.3	6	85.7	15	31.9	10	34.5	39	39.8
Una volta al mese	3	20.0	.	.	15	31.9	10	34.5	28	28.6
Non bevo alcolici	1	6.7	1	14.3	12	25.5	7	24.1	21	21.4
Non risponde	1	2.1	.	.	1	1.0
Totale	15	100	7	100	47	100	29	100	98	100

Atteggiamenti di prudenza

L'analisi delle risposte alla situazione indicata con "Salire su un'auto/moto guidata da un amico che aveva bevuto alcolici" rileva minime differenze nella percentuale fra il pre e il post test; più del 80% dichiara di non essere mai salito su di un'auto/moto con il conducente che aveva bevuto, invece il 15.3% sia al pre test sia al post test dichiara di essere salito "qualche volta". Anche per la situazione indicata con "sei capace di evitare di salire su di un mezzo guidato

da un amico che ha bevuto alcolici", come per la precedente domanda, l'analisi rileva minime differenze nella distribuzione delle risposte fra il pre e il post test. Come è tipico per questa età, più del 90.0% si ritiene in grado di resistere alle pressioni dei pari, così come il 75% si ritiene *"capace di resistere se i tuoi amici ti spingono a bere alcolici"*, senza apprezzabili differenze fra pre e post test età e genere.

Utilità dell'intervento percepita dagli studenti

La maggior parte degli studenti (oltre il 90%) ha dichiarato che le informazioni sono state utili e che lo aiuteranno ad essere più prudente (oltre 95%), così come la maggior parte degli studenti (oltre 85%) ritiene che la metodologia utilizzata ha favorito il confronto fra di loro

Conclusioni

Dalle risposte degli studenti sembra sia stato compreso che: maggiore è la quantità di alcol ingerita tanto più elevato è il tasso, nonché le conseguenze derivanti dal rifiutare l'esame con l'etilometro quando richiesto dalle forze dell'ordine. Inoltre, sembra già acquisito quali sono gli effetti dell'alcol sulla guida, sebbene sembra esservi ancora una frazione di studenti che non conosce la corretta definizione di tasso alcolemico. Non sembra del tutto acquisita la consapevolezza della natura multifattoriale dei meccanismi deputati allo smaltimento dell'alcol ingerito, i quali rendono poco prevedibile sia la quantità di alcol residua nel sangue sia il tempo necessario per raggiungere il livello 0,0 g/l previsto per un neopatentato.

Le domande sulle unità alcoliche, sulla possibilità di ridurre rapidamente gli effetti dell'alcol e quanto tempo deve passare prima di mettersi alla guida, indirettamente sondano la "persistenza di errate convinzioni". La modesta frazione di soggetti che rispondono esattamente è indice che sono ancora ben radicate errate convinzioni come ad esempio ritenere che: la maggiore quantità di alcol sia contenuta in un bicchierino di super alcolico, o oppure ritenere che "bere molta acqua" sia un metodo efficace di riduzione del tasso alcolico del sangue, oppure che sia sufficiente aspettare, un non precisato intervallo di tempo, prima di mettersi alla guida dopo aver bevuto.

Comunque ci preme sottolineare ancora una volta che il messaggio di fondo è: non si può bere alcolici e mettersi alla guida, anche una apparentemente minima quantità di alcol ingerita ha come effetto di elevare il tasso alcolemico del sangue sopra lo 0,0 g/l, ad un valore non prevedibile, così come non è prevedibile il tempo necessario all'organismo per smaltirlo completamente, infine che ingerire cibo o bere molta acqua non ha alcun effetto sulla riduzione del tasso alcolemico. Ribadiamo, inoltre quanto sia cruciale il coinvolgimento attivo dello studente per consentire l'elaborazione personale, in ambiente protetto, delle informazioni trasmesse, al fine di stimolare il suo interesse e partecipazione verso il tema; questo per accrescere la percezione dei vantaggi derivanti dall'attivazione dell'auto consapevolezza e del pensiero critico sulla propria esperienza e comportamento.

Inoltre per la buona riuscita, risulta fondamentale che il progetto sia realizzato in collaborazione con più docenti formati, in un clima di condivisione e sostegno reciproco.